PSG, arriva Dani Alves: il giocatore è a Parigi per le visite mediche

Dani Alves, dopo aver rescisso con la **Juventus**, ripartirà dal **Paris Saint Germain**; superata la concorrenza del **Manchester City**. Il brasiliano, come riportato a grandi titoli da *L'Equipe*, è già a Parigi per sostenere le visite mediche. Domani il calciatore ex **Barcellona** verrà presentato ufficialmente. Il terzino, svincolato, arriva a parametro zero.

Juventus, tutto fatto per Douglas Costa: cifre e visite mediche prenotate

La trattativa è conclusa: **Douglas Costa** sarà un giocatore della **Juventus.** Il brasiliano è atteso domani per le visite mediche. L'accordo fra i bianconeri e il **Bayern Monaco** è stato trovato sulla base di un prestito a 6 milioni con obbligo di riscatto fissato a 40.

Bologna, piace Rincon: duello con l'Atalanta

Tomas Rincon, centrocampista venezuelano, difficilmente rimarrà alla **Juventus**. Come riporta *La Gazzetta dello Sport*, il **Bologna** vuole tentare di prenderlo in prestito anticipando l'**Atalanta** che da tempo è sulle sue tracce. I

rossoblù, più determinati rispetto ai bergamaschi, vogliono provare subito ad intavolare un'offerta e nei prossimi giorni sono previsti contatti con la dirigenza bianconera.

Juventus, pressing del Galatasaray su Lichtsteiner

Il **Galatasaray** ha messo gli occhi su **Stephan Lichtsteiner**, terzino svizzero della **Juventus**. Secondo quanto riportato da *Tuttosport*, il giocatore elvetico, in ogni caso, difficilmente rimarrà a Torino. Nei prossimi giorni sono previsti nuovi contatti tra le due società, con i bianconeri pronti a rivoluzionare la fascia destra dopo l'addio di **Dani Alves.**

Juventus, è fatta per Douglas Costa: mercoledì le visite

Dopo settimane di accostamenti ora arrivano le conferme: **Douglas Costa** si appresta a diventare un nuovo calciatore della **Juventus**. Nella giornata di domani, infatti, **Marotta** è atteso a Monaco per un incontro con la dirigenza bavarese per concludere l'affare. Il club bianconero preleverà l'esterno in prestito (biennale) da 6 milioni di euro e con un obbligo di riscatto fissato a 40 milioni. Se tutto dovesse andare, come sembra, per il verso giusto il calciatore sbarcherà già domani sera a Torino e nella giornata di mercoledì effettuerà le visite mediche.

Juventus, parla Rummenigge: “Non cè ancora accordo per Douglas Costa”

La **Juventus** continua il pressing per **Douglas Costa**; l’esterno del **Bayern Monaco** è un concreto obiettivo dei bianconeri e potrebbero chiudere la trattativa a breve. A confermarlo è Rummenigge, dirigente sportivo della squadra tedesca. Queste le sue parole: *“Non c’è ancora accordo per Douglas Costa alla Juventus, ma le trattative continuano. Possibile intesa a breve”.*

Juventus, è fatta per Szczesny

Con la cessione di Neto al Valencia, la **Juventus** è pronta ad abbracciare un nuovo portiere. Si tratta di **Wojciech Szczesny;** secondo quanto riportato da *Sky Sport*, infatti, i bianconeri nella giornata di giovedì hanno trovato l’accordo con il giocatore e ora si apprestano a chiudere l’operazione.

Bari, ad un passo l’arrivo di Tello dalla Juventus: le ultime

Andres Tello è ad un passo dal **Bari**. Il giovane centrocampista classe ’96 di proprietà della **Juventus**, dopo l’anno passato con la maglia dell’**Empoli**, giocherà con la squadra pugliese nella prossima annata. Il calciatore ritroverà **Fabio Grosso**, ex tecnico della Primavera bianconera ed arriverà in prestito per cercare quello spazio che in prima squadra non troverebbe. A

riportarlo è *La Repubblica*.

Juventus, Douglas Costa ad un passo: i dettagli dell'accordo

Juventus – **Douglas Costa** un matrimonio che si farà la prossima settimana. Come riportato ieri dalla Germania l'accordo tra le due società si baserà su un prestito biennale: 10 milioni in questa stagione + 30 milioni nel 2018. Nelle prossime ore sono previsti nuovi contatti tra i bianconeri e il **Bayern Monaco** per limare gli ultimi dettagli e regalare ad **Allegri** il brasiliano prima della partenza per gli Stati Uniti.

ESCLUSIVA RG24 – Sconcerti: "Donnarumma? Comprensibile e cialtrone. La Juve è in un momento complesso"

Mario Sconcerti è intervenuto ieri sera, in esclusiva, ai microfoni di **RadioGoal24**, nel corso della trasmissione *Calcio (al) mercato*.

In merito agli acquisti del Milan, incredibilmente attivo sul mercato:

"*Sono acquisti mirati, corretti, ma non eccezionali. Non ci sono fuoriclasse, si tratta però di un buon materiale per costruire un'ottima squadra. Inoltre,*

Montella è certamente un allenatore bravo, ma anche gli altri hanno allenatori bravi. Io credo che lui contribuisca a far crescere le diversità di questo Milan; non credo che possa fare da solo la differenza, anche se il suo ruolo lo regge bene".

Sconcerti non ha mai nascosto il fatto di essere un tifoso della Fiorentina, e sono proprio riguardo alla sua squadra del cuore le dichiarazioni più originali:

"*Stanno partendo quasi tutti i giocatori, ma quello che sta succedendo era stato annunciato, gran parte della città era d'accordo sul fatto di rivoluzionare la squadra. Quasi tutta Firenze non è soddisfatta del campionato che è stato fatto con il giuramento di mantenere la vecchia squadra che, durante la scorsa stagione, è stato detto che è cotta e che va cambiata; adesso la stanno cambiando, onestamente io non sono preoccupato. E su Borja Valero? Non sono preoccupato per la sua partenza, è un giocatore sopravvalutato. All'Inter potrà fare bene perché i nerazzurri hanno bisogno di calciatori di personalità, caratteristica che a lui non manca. Ha, però, anche alcune lacune per un grande giocatore: segna poco e non entra nelle classifiche per gli assist. Tiene bene la palla, è razionale, ma non è un fantasista. Trovo che sia un ottimo calciatore, capace di condizionare il ritmo del gioco ed è sempre bene averlo. Ma non fa la differenza*".

Riguardo al mercato della Roma, c'è qualche dubbio in più:

"*Ho capito poco di quello che può fare la Roma. Una squadra che fa 87 punti dovrebbe aggiungere qualcosa perché può vincere il campionato. I giallorossi, invece, hanno ceduto cinque titolari su undici/dodici: mi sembra un evento un po' affrettato. È qualcosa che ha a che fare con la politica della società, e su questo io non posso giudicare. Posso provare a giudicare, invece, la struttura tecnica: dando via Szczesny, Rudiger, Salah e Paredes è molto difficile migliorare, è difficile che tu possa trovare dei giocatori migliori. Defrel? Complicato giudicare la spesa di 18/20 milioni per un giocatore che potrebbe non essere titolare. Sono cifre con cui non stiamo a stretto contatto noi che la viviamo dall'esterno. Penso che una grande squadra abbia 16 titolari; e per una grossa squadra ci sta che fra quei 16 ci siano dei calciatori che valgano così tanto. Credo che sia stato sbagliato il momento per cambiare la rosa*".

Sulla Juventus, è stato evidenziato il momento storico particolare della società bianconera:

"La Juve non ha praticamente fatto mercato. Si trova, paradossalmente, in un momento complesso perché è in un territorio non conosciuto: è l'unica squadra ad avere giocatori e dirigenti che hanno vinto sei scudetti, cosa che non è mai successa a nessun altro. Non è chiaro se sia qualcosa che appesantisca il futuro o meno. Si tratta di una situazione poco decifrabile. In questo momento, la squadra che secondo me sta messa meglio è il Napoli: ha quella verginità che la Juve non ha più, ha gioco e capacità di ottenere risultati. Dopo di che si vedrà, il mercato deve ancora partire in realtà".

Ma non solo, Sconcerti ha detto la sua su alcune delle situazioni più discusse di questa estate: da Donnarumma al mercato della Lazio, passando per il VAR:

"Difficile che Lotito sbagli il mercato. Nel calcio sono tutti terrorizzati da lui, perché lui è il migliore e il peggiore che c'è. Ti rompe le scatole, sa fare i suoi affari. Quindi, se io fossi un tifoso della Lazio manterrei una certa tranquillità perché Lotito riesce sempre a fare un buon mercato. La vicenda Donnarumma, che è un diciottenne, interessava poco agli italiani. Male non poteva andare. Raiola ha usato la stessa tattica che userebbe con giocatori molto più spregiudicati, come Ibrahimovic o Pogba, pur avendo in mano un ragazzo che poi non ha retto questo tipo di palcoscenico. Nel peggiore dei casi Donnarumma sarebbe andato al Real Madrid, quindi era una storia comunque a lieto fine. Il vero affare l'ha fatto il Milan, che ha rischiato di perderlo a zero, ma poi ne ha recuperato il cartellino e quindi il patrimonio".

Il giovane portiere, come se non bastasse, nei giorni scorsi ha fatto notizia per aver saltato l'esame di maturità. Anche su questo, Sconcerti ha avuto qualcosa da dire:

"Io sogno ancora la maturità: l'ho data nel '67, portando diciassette materie. Fu una cosa entusiasmante e terrorizzante. Io sono sempre per la qualità della mente; trovo comprensibile ma cialtrone il fatto di non aver dato l'esame. Tutto ciò è sempre stato ridicolo, fin dall'inizio. Se un giocatore vuole andar via, vada via; infatti è stato lui a decidere di rimanere alla fine. Ma il calcio è anche questo: si discute e si creano grandi problemi finti, per non discutere dei veri problemi della realtà. Una grande scappatoia".

Infine, è stato dato spazio a una battuta conclusiva sul Video Assistant

Referee:

“Il VAR approfondisce un’opinione, ma è sempre un’opinione. Resta una macchina in mano a degli arbitri, resta un’opinione. C’è bisogno che queste cose la gente le comprenda, ma le persone hanno bisogno di rimanere disinformate. Io lo dico da mesi: il VAR è un’opinione e continua ad esserlo, così come la moviola. Qualche volta l’opinione si sbaglia“.